

**VERBALE**  
**DELLA PRIMA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**lunedì, 15 ottobre 2018**

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della seduta del 23 aprile 2018.
2. **MM no.42/18** accompagnante il nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.
3. **MM no.43/18** accompagnante la richiesta di adozione della variante di piano regolatore denominata "Masseria Gerbone".
4. **MM no.44/18** accompagnante il Regolamento comunale concernente l'illuminazione esterna e la prevenzione dell'inquinamento luminoso.
5. **MM no.45/18** concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 35'000.00 per l'allestimento del progetto di sistemazione del campo stradale, delle infrastrutture e del riale interrato di Via San Martino.
6. Interpellanze e mozioni.

01.	Airaldi Anna	PLR
02.	Antonoli Giorgio	PPD
03.	Bazzi Pedrazzini Michela	SVI
04.	Campana Daniele	PLR
05.	Cazzaniga Sandro	PLR
06.	Collura Massimo	SVI
07.	Consoli Donato	LUI
08.	Crivelli Eros	APD
09.	Daldini Nicolas	PLR
10.	Gerosa Franco	LUI
11.	Joss Daniel (fino alla trattanda 4)	LUI
12.	Keller Christian	PLR
13.	Majek Lara	SVI

14.	Manzan Patrick	APD
15.	Molone Katia	SVI
16.	Raggi Scala Renata (scusata)	PLR
17.	Rezzonico Simone	APD
18.	Sampietro Francisco	APD
19.	Sartorio Mirella	PLR
20.	Storni Luca	APD
21.	Riva Leonardo	PLR
22.	Valli Mauro	SVI
23.	Viri Alessandro (scusato)	PLR
24.	Viri Sandra	APD
25.	Vismara Alan	PLR

**Presenti per il Municipio:** Bruno Ongaro, Roberto Piva, Luca Barberis, Alberto Bordoli, Marco Zanetti

Il Consiglio comunale di Vezia, riunito in seduta straordinaria, lunedì 15 ottobre 2018 alle ore 20.00, alla presenza di 23 Consiglieri comunali (22 dalla trattanda 5) su 25 ha adottato le seguenti risoluzioni

Presidente

Aprire la seduta e saluta i rappresentanti dell'OTAF che sono presenti nella sala.

**1. Approvazione del verbale della seduta del 23 aprile 2018**

Valli

Non è stata verbalizzata la reazione, sopra le righe, del Municipale Bordoli quando ha risposto all'interpellanza sulla scuola media di Massagno.

Presidente

Chiede al Segretario di aggiungere al verbale questo intervento.

Il verbale della seduta del 23 aprile 2018 è **approvato con 22 voti favorevoli 0 contrari 1 astenuto**

Approvazione verbalizzazione: **23 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

## 2. MM 42/18 Nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti

### Vismara

La CGCC ha preso atto della necessità di adottare un nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti, in seguito alla votazione popolare del 21 maggio 2017 relativa alla tassa sul sacco. Si è soffermata in particolare sugli aspetti finanziari. Invita ad approvare il documento, che entrerà in vigore il 1.gennaio 2020.

### Keller

La CPCC ha potuto constatare che il nuovo Regolamento segue le linee guida emanate dal Cantone.

Propone due emendamenti: uno riguarda lo stralcio dell'art 16 cpv.4 , perché la messa a disposizione di sacchi gratuiti potrebbe creare disparità di trattamento, l'altro concerne una precisazione al punto 3 del dispositivo di risoluzione del MM, per indicare che l'abrogazione del vecchio Regolamento ha effetto solamente al momento dell'entrata in vigore di quello nuovo.

### Ongaro

Il Municipio invita a mantenere il cpv.4 dell'art 16, perché non è un elemento di discriminazione, ma è volto a favorire le famiglie con neonati e le persone anziane con problemi di incontinenza. E' invece favorevole alla modifica del dispositivo di risoluzione.

### Campana

La CPCC pur essendo d'accordo sul principio di favorire le persone con questo tipo di problema, considera che sia poco piacevole costringerle a recarsi in Cancelleria per richiedere i sacchi. Ha quindi ritenuto opportuno togliere questa norma dal regolamento, lasciando la facoltà al Municipio di intervenire direttamente in casi particolari.

### Ongaro

Ma in questo caso non si disporrebbe di una base legale.

### Bazzi

Si potrebbe eventualmente introdurre una frase generica, in modo da estendere i potenziali beneficiari, del tipo "nei casi di comprovata necessità il Municipio fornisce gratuitamente alcuni sacchi".

### Segretario

Una formulazione di questo genere è un po' troppo generica e di difficile applicazione. Le basi legali dovrebbero essere precise. Occorrerà verificare se poi sarà possibile meglio specificarla a livello di ordinanza.

Quest'ultima proposta non viene formalizzata e si procede con la votazione per eventuali dell'art. 16 cpv 4.

- a) l'emendamento proposto dalla CECC di stralciarlo ottiene 17 voti.
- b) la proposta municipale di mantenerlo ottiene 6 voti;

La proposta b) viene scartata e la a), rimessa in votazione viene approvata con **17 voti favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti.**

### Majek

Sul secondo emendamento (modifica punto 3 dispositivo di risoluzione) il Municipio si è dichiarato d'accordo, se non ci sono pareri contrari, viene approvato.

Si procede alla votazione finale, che comprende i due emendamenti proposti dalla CPCC.

**Il Messaggio è accolto con 21 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:**

1. E' approvato il nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti nel suo complesso (articoli 1 – 21), con gli emendamenti proposti dalla Commissione delle petizioni.
2. Il Regolamento entra in vigore, previa ratifica cantonale, il 1.gennaio 2020.
3. E' abrogato il Regolamento comunale concernente la gestione dei rifiuti del 27 aprile 2007, dalla data dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

## 3. MM 43/18 Variante PR "Masseria Gerbone"

### Manzan

La CGCC ha esaminato il MM.

Si tratta sicuramente di un'opportunità molto interessante per recuperare un comparto territoriale attualmente degradato e che in passato ha creato problemi.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario si è preso atto che OTAF prenderà a carico le spese per l'elaborazione della variante e che il Comune non dovrà partecipare al finanziamento per la tutela di oggetti di importanza locale.

La variante riveste una certa urgenza, in modo che si possa iniziare al più presto con la progettazione dell'infrastruttura prevista.

La CGCC invita pertanto ad approvare il MM.

#### Campana

Saluta i rappresentanti dell'OTAF presenti in sala.

La CPCC ha esaminato, nell'ambito delle sue competenze specifiche, la variante e ha richiesto e ottenuto dal Municipio tutta la documentazione necessaria.

Si tratta di intervenire con una certa urgenza, soprattutto perché la Masseria si trova in uno stato di abbandono.

La Legge sulla protezione dei beni culturali obbliga il proprietario a conservare il bene, provvedendo alla manutenzione regolare. Si chiede al Municipio di fare il possibile affinché la comunità non debba farsi carico di eventuali costi di conservazione della Masseria.

Per quanto riguarda l'aspetto procedurale si tratta di un'altra variante che viene estrapolata dal contesto generale della pianificazione. Questo modo di operare è da evitare, perché si perde la visione di insieme.

La CPCC, fatte queste considerazioni, preavvisa favorevolmente il MM.

#### Airaldi

La CECC si è riunita diverse volte ed ha eseguito un sopralluogo con il Municipio e i rappresentanti dell'OTAF. Condivide la proposta perché si tratta di un'opportunità per recuperare questo comparto.

La commissione ha anche verificato la problematica del traffico indotto che la prevista infrastruttura potrebbe generare. Questo aspetto è stato chiarito durante il sopralluogo, visto che gli utenti utilizzeranno i mezzi pubblici e gli operatori giungeranno sul posto attraversando il comune di Cadempino.

**Il Messaggio è accolto con 23 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:**

1. È adottata la Variante di Piano Regolatore denominata "Masseria Gerbone" – marzo 2018, comprendente i seguenti atti:
  - Rapporto di pianificazione
  - Modifiche normative (Art. 48 NAPR – Monumenti culturali e zone di protezione).
2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della LST e RLst.

#### **4. MM 44/18 Regolamento illuminazione esterna e prevenzione inquinamento luminoso**

##### Joss

La CPCC ha esaminato in modo approfondito il Regolamento, che è stato elaborato su esplicita richiesta del Consiglio Comunale.

E' contraria alla sua adozione perché lo ritiene inutile negli effetti e troppo complicato da applicare, sia per gli utenti che per gli amministratori.

Nella nostra regione l'eccessiva illuminazione notturna è provocata principalmente dalla Città di Milano, da Mendrisio e da Lugano.

Provvedimenti adottati da un piccolo Comune come Vezia, in questo ambito, sono assolutamente ininfluenti.

Gli operatori che lavorano sul territorio e espongono insegne luminose sono già soggetti ad ordinanze specifiche emanate a livello federale e cantonale.

Non è opportuno complicare il quadro giuridico e burocratico esistente.

##### Collura

La CECC ha analizzato con attenzione il regolamento, si tratta di una buona base di partenza che sostiene. Vezia è un piccolo Comune ma deve contribuire anch'esso per cercare di limitare l'inquinamento luminoso.

Nel documento manca però la regolamentazione sulla temperatura della luce. Studi recenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie LED hanno dimostrato che luci troppo fredde, simili alla luce diurna, portano degli scompensi all'ambiente, agli animali e alle persone.

E' importante disciplinare anche l'aspetto dell'illuminazione privata, per avere una chiara base giuridica, in modo da evitare conflitti tra vicini.

La commissione propone una serie di piccoli emendamenti, volti ad ottenere un regolamento completo e aggiornato coi tempi.

Daldini

Ha firmato con riserva il rapporto della CECC, unitamente alla collega Airaldi.

Non sono contrari al regolamento, ma avrebbero voluto una versione più semplice, comprensibile per il cittadino. Quello del comune di Gambarogno è molto più chiaro.

Sarebbe quindi opportuno ritirarlo e ripresentarlo, rielaborato con delle normative più chiare.

Sciogliono le loro riserve e si allineano al rapporto della CPCC.

Valli

Non è assolutamente d'accordo con quanto sostenuto dalla CPCC.

Qualunque elemento che riguarda la pianificazione viene sempre sviluppato a tre livelli: federale, cantonale e comunale. Le linee guida cantonali per la prevenzione dell'inquinamento luminoso al punto 1 dicono *“Le presenti linee guida rappresentano uno strumento di aiuto all'esecuzione e di supporto nell'ambito della pianificazione locale” e conclude al punto 14 “In fase di revisione del piano regolatore i Comuni tengono conto delle presenti linee guida”.*

Un altro aspetto da tenere in considerazione è che si pianifica e si legifera per evitare conflitti, non per risolvere dei conflitti già esistenti.

E' favorevole al Regolamento perché è veramente necessario, non è comunque contrario ad eventualmente rivederlo per renderlo più scorrevole e più chiaro.

Bazzi-Pedrazzini

Il collega Joss ha esposto in modo colorito quello che il rapporto della CPCC dice in maniera più sobria.

Rilegge una frase del verbale quando è stato votato il credito per allestire il regolamento della luce: *“La CGCC è favorevole alla concessione del credito. Ritiene che l'investimento sia adeguato e necessario per rinnovare in modo efficiente l'illuminazione pubblica del Comune. Propone un emendamento per inserire anche l'importo di Fr. 5'300.— , per l'allestimento del relativo regolamento.”*

Tutti credevano che per il concetto di illuminazione ci si riferisse ai pali della luce, che illuminano totalmente a dispersione con un grande dispendio energetico, e che il credito servisse a rendere omogenea ed efficiente l'illuminazione pubblica.

Nel regolamento si parla di sanzioni e questo non è piaciuto alla commissione, in quanto prima di sanzionare il privato è opportuno sistemare le infrastrutture pubbliche in base al piano della luce, documento che tra l'altro non è mai stato caricato sul sito internet del Comune.

Ha firmato il rapporto della CPCC, con il quale chiede di respingere il MM. Condivide però la visione del collega Collura. Non gli sembra normale che un regolamento elaborato da uno studio specialistico abbia dovuto essere completato da una commissione del Consiglio comunale.

Non sa ancora come votare, pensa che si asterrà

Segretario:

Il piano della luce è stato caricato solo negli ultimi giorni.

Crivelli

Come correttamente sostenuto dalla collega Bazzi-Pedrazzini il Legislativo ha richiesto l'allestimento di un Regolamento sull'illuminazione. Ritiene che questo documento possa essere approvato.

I colleghi della CECC che hanno firmato con riserva il rapporto hanno sollevato un aspetto formale, non sostanziale.

Chiede al Municipio se non è opportuno ritirare il MM e ripresentare il regolamento in una forma più leggibile.

Zanetti

Il Municipio, in seguito alla richiesta del Consiglio comunale, ha attribuito l'incarico ad uno studio serio di elaborare il regolamento. Lo stesso è stato esaminato dall'Ufficio tecnico ed è stato confrontato anche con quello di Gambarogno, che risale al 2015, e quindi ha dovuto essere aggiornato.

Effettivamente il piano della luce è stato caricato un po' in ritardo perché la prima versione necessitava di alcune correzioni.

Il Municipio condivide le proposte di emendamento della CECC, che verranno integrate nel regolamento.

Ritiene a questo punto che il documento possa essere approvato, si tratta inoltre di un passo verso la certificazione come Città dell'energia.

Daldini

Dobbiamo lavorare per i cittadini, che sono nostri clienti. Un regolamento deve essere chiaro e comprensibile.

Zanetti

Ritiene che il regolamento presentato sia corretto e leggibile.

Majek

Non tutti sanno leggere il linguaggio giuridico.

Sampietro

Chiede se non è opportuno attendere e rivalutare la questione, in modo da poter presentare un regolamento con delle normative più semplici.

Pensa che si asterrà.

Cazzaniga

Domanda al Municipio cosa intende fare.

Ongaro.

Il Municipio ha deciso di mantenere il MM con gli emendamenti proposti dalla CECC.

Collura

Se bisogna essere costruttivi è necessario conoscere la posizione del Consiglio comunale, ed in particolare se si desidera il regolamento, anche con le dovute modifiche, oppure se lo si ritiene inutile.

Il Legislativo aveva approvato il piano della luce, concedendo anche il credito per elaborare il relativo regolamento. Si può disquisire sui vari articoli, ma dalla discussione deve emergere chiaramente se lo si vuole o no.

Bazzi Pedrazzini

Prima di adottare il regolamento occorrerebbe testare il piano della luce, che ancora nessuno conosce a livello definitivo. Ritiene quindi opportuno attendere per vedere il funzionamento di questo strumento.

Collura

Non è d'accordo con la collega Bazzi Pedrazzini. Si sta discutendo di un regolamento standard che è adatto a tutte le realtà, non si sta inventando niente di nuovo.

Ci sono delle norme a livello superiore in ambito di inquinamento luminoso e per illuminare in maniera corretta, che valgono per tutti.

Quindi per introdurre una regolamentazione non è necessario testare preliminarmente il piano della luce.

Ongaro

Il Municipio respinge categoricamente l'affermazione secondo cui vengono presentati documenti poco chiari.

I MM elaborati possono essere modificati, ma non è corretto dire che sono scritti male e che sono privi di motivazione.

A questo punto occorre chiarire se la richiesta di ritirare il MM è volta unicamente a meglio precisare le normative contenute nel regolamento, per poi ripresentarlo rivisto e corretto in un secondo tempo, oppure se si intende affossare definitivamente questo documento.

Cazzaniga

Il gruppo PLR non ha nessuna intenzione di respingere il regolamento, ritiene però necessaria una sua semplificazione.

Valli

Ci sono già delle direttive a livello superiore, che bisogna applicare non sperimentare.

E' favorevole ad una regolamentazione chiara, in modo da evitare futuri conflitti.

Piva

Un regolamento rispecchia le disposizioni del diritto amministrativo, in particolare la sua struttura che purtroppo non è sempre di facile comprensione, questo bisogna accettarlo

Il Municipio ha affidato il compito di costruire questa struttura ad uno studio di professionisti, che ha elaborato un documento sulla base di una sua esperienza e di una documentazione specifica, che sicuramente ha un certo valore.

Modificare ora questo documento, proponendo delle diverse formulazioni, è piuttosto complesso.

Ritiene che non vi siano delle motivazioni valide per non approvare il MM.

Joss

Il problema dell'inquinamento luminoso esiste, ma non è il piccolo comune di Vezia che può risolverlo. Questo regolamento servirebbe unicamente a creare ulteriore burocrazia e oneri, che non fanno sicuramente bene.

Consoli

Non riesce a comprendere se le norme in vigore in materia a livello federale e cantonale sono sufficienti oppure se è necessaria un'ulteriore regolamentazione a livello locale.

Valli

Ci sono tre livelli: la Confederazione fornisce delle linee guida generali, il Cantone le specifica ulteriormente e al Comune spetta il compito di regolamentarle.

E' favorevole ad un regolamento che dovrebbe servire soprattutto per le grandi infrastrutture.

Presidente

Tutti hanno potuto esprimersi.

Il Municipio, prima di decidere sull'eventuale ritiro del MM, ha chiesto se il Consiglio comunale è d'accordo sul principio di adottare un regolamento in questo ambito.

Il collega Crivelli ha proposto una votazione informale.

Daldini

Il gruppo PLR, come già sostenuto dal capogruppo Cazzaniga, è di principio favorevole; non ritiene comunque necessaria una votazione consultiva.

Joss

Il gruppo LUI lascia la massima libertà di esprimersi.

Ongaro

Il Municipio ritira il Regolamento, che ripresenterà prossimamente rivisto e corretto.

Il Municipale Bordoli abbandona la seduta affermando che è stufo di farsi prendere in giro.

Airaldi

Si tratta di un comportamento inaccettabile da parte del Municipale Bordoli.

5. **MM 44/18 Credito Fr. 35'000.— allestimento progetto sistemazione campo stradale, infrastrutture e riale interrato Via S.Martino**

Joss

Ritenuto che nella sua funzione di progettista è parte in causa, come consuetudine, preferisce lasciare la seduta, in modo che i colleghi possano esprimersi liberamente.

Valli

Desidera spiegare perché la CGCC si è espressa favorevolmente, firmando con riserva.

Si tratta di un MM molto tecnico e complesso.

All'interno della commissione vi erano due visioni a confronto, entrambe valide e coerenti, però occorre prendere una decisione, per una questione di responsabilità.

Legge un passaggio del rapporto: *“Come si evince da quanto abbiamo appena esposto si tratta di una problematica veramente tecnica, le due posizioni contrapposte, sono sembrate ai membri della commissione entrambe coerenti.*

*Dopo lunghe discussioni la commissione della gestione ha comunque deciso di sostenere il messaggio municipale, in quanto per il riale interrato esiste comunque un fattore di rischio, che qualcuno deve assumersi e che non può essere sottostimato considerato che, con i cambiamenti climatici anche gli eventi estremi tendono ad intensificarsi. D'altra parte questa soluzione, propugnata anche dalla comparazione tecnica e finanziaria effettuata dallo Studio Lucchini e Canepa, Ingegneria SA e consigliata dalla SPASS.*

*Visto il carattere tecnico della problematica e la difficoltà di capire con certezza da quale parte stia la ragione, e considerato che il Comune potrebbe risparmiare più di mezzo milione di franchi, i membri della commissione vogliono garantirsi un ulteriore margine di riflessione e sciogliere eventualmente le riserve dopo aver esaminato il rapporto della CECC e sentite le varie opinioni espresse durante la discussione in Consiglio comunale.”*

Quindi la CGCC, di principio sostiene il MM, ma scioglierà la riserva dopo aver ascoltato il dibattito.

Crivelli

La CECC ha esaminato a più riprese il progetto concernente la sistemazione di via S.Martino. Nel corso dell'estate la commissione ha incontrato il Municipio ed è stata invitata a presentare delle osservazioni, che sono contenute nello scritto allegato al MM. Ritiene quindi che siano stati forniti all'Esecutivo tutti gli elementi necessari per decidere.

Prendiamo atto dal MM che il Municipio ha preso la sua decisione, anche se gli argomenti utilizzati per sostenerla potrebbero essere discutibili.

Si tratta comunque di una sua competenza decisionale, sulla quale l'Esecutivo si assume le proprie responsabilità.

La CECC, vista la situazione finanziaria attuale del Comune, considerava opportuno valutare la possibilità di risparmiare cinquecentomila franchi per delle opere che, al momento attuale, non sono prioritarie.

Fatte queste premesse ritiene che, indipendentemente da tutte le questioni tecniche, occorre intervenire per la sistemazione di via S.Martino, perché gli abitanti di questa strada hanno il diritto che venga adeguatamente risanata.

La CECC conferma pertanto il suo consenso alla concessione del credito di progettazione, chiedendo comunque che nel progetto si verifichi la necessità di intervenire sul riale e che vengano distinti i costi dell'opera con o senza l'intervento sul riale e sulla canalizzazione.

Ciò permetterà al Consiglio comunale di decidere sul futuro credito di costruzione con cognizione di causa. Propone quindi l'emendamento contenuto nel rapporto.

Majek

Chiede al Municipio se è d'accordo su questo emendamento.

Ongaro

Il Municipio è d'accordo con l'emendamento, perché permetterà di elaborare il MM per la concessione del credito di costruzione, con una precisa suddivisione dei costi per ogni singolo settore d'intervento.

Bazzi Pedrazzini

Desidera fare un intervento di carattere generale.

Negli ultimi anni una grossa difficoltà per gli ingegneri che si occupano di idraulica e sicurezza del territorio è quella di dimensionare le infrastrutture per le precipitazioni con tempo di ritorno trentennale o centenario. Le precipitazioni violente, imprevedibili e di grossa intensità, che si verificano ultimamente, sconvolgono infatti tutti i campioni statistici di cui si disponeva fino a questo momento. Dimensionare le canalizzazioni per un fenomeno veramente eccezionale, che si verifica molto raramente, diventa antieconomico e comporta un grosso dispendio di territorio.

Per questo motivo la tendenza odierna prevede la predisposizione di un bacino di raccolta, in modo da permettere il dosaggio del flusso d'acqua, per renderlo un po' più regolare.

Riallacciandosi alla variante di PR concernente il comparto delle Bolle di S.Martino, presentata recentemente alla popolazione, ritiene che si potrebbe valutare la possibilità di intervenire per gestire le acque nel sedime a monte, che si trova in cattive condizioni, sistemandolo in modo adeguato, nell'ambito delle previste opere di valorizzazione.

E' preoccupante l'ipotesi che il riale interrato non sia dimensionato correttamente per sopportare le ingenti precipitazioni che si verificano attualmente, perché se dovesse esondare l'acqua si riverserebbe ovunque a valle.

Daldini

Condivide quanto suggerito dalla collega Bazzi Pedrazzini, per una sua esperienza professionale.

Le ferrovie, per evitare dei dimensionamenti esagerati delle infrastrutture, fanno sempre più ricorso a bacini di ritenzione situati a monte.

Si tratta sicuramente di un'opzione valida, che potrebbe essere integrata nel progetto di valorizzazione della Bolla di S.Martino.

Zanetti

Ringrazia per questi interventi.

Il Municipio ha già valutato questa possibilità, che è assolutamente valida e permetterebbe di intervenire sia sulla sicurezza sia sull'aspetto ecologico, proponendola nella risposta ad un'interpellanza presentata nella scorsa legislatura dal Consigliere comunale Roberto Piva, con la quale segnalava la pericolosità del canale interrato.

E' però coinvolto un sedime di proprietà privata. I proprietari sono stati contattati per verificare la loro disponibilità ad intraprendere delle trattative per la vendita del terreno, senza ottenere per il momento nessuna risposta.

Crivelli

Non è escluso che si possa prevedere un simile intervento, ma è necessario basarsi su premesse e calcoli precisi, non solo su supposizioni. Nel caso in esame, non gli sembra che il progetto presentato includesse un calcolo specifico in tal senso. Occorre inoltre considerare che la vasta area forestale presente ha un effetto di ritenzione.

C'è una recentissima pubblicazione che tratta l'effetto dei cambiamenti climatici sullo smaltimento delle acque e sugli impianti di depurazione, nella quale si afferma che, per il momento, non è possibile intervenire per ampliare tutti questi sistemi.

Gerosa

La CECC nelle sue osservazioni ha fatto anche rilevare che l'allargamento del canale interrato potrebbe addirittura aggravare i problemi a valle.

Bazzi Pedrazzini

I bacini di laminazione vengono dimensionati su calcoli ben precisi. Quando parla di bacino di contenimento non intende una vasca di cemento, ma si tratterebbe semplicemente di utilizzare il sedime a monte, modificando la sua morfologia, in modo che possa raccogliere l'acqua piovana.

Probabilmente non è nemmeno necessario acquistarlo, ma sarebbe sufficiente discutere con il proprietario, che con questo intervento si ritroverebbe un terreno migliore rispetto allo stato attuale.

Zanetti

Il Municipio ha tentato di trattare con i proprietari, purtroppo senza alcun esito.

Ongaro

I proprietari sono convinti di poter ancora edificare su questo mappale e quindi non entrano nemmeno nel merito delle trattative. Si sono opposti anche alla posa del nuovo tubo per il passaggio faunistico richiesto dall'Ufficio della natura e del paesaggio, nell'ambito della sistemazione della strada.

**Il Messaggio è accolto con 22 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

**IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:**

1. E' concesso al Municipio un credito di Fr. 35'000.00 per la progettazione della sistemazione del campo stradale, delle infrastrutture e della sistemazione del riale interrato nella parte iniziale di via San Martino.
2. Il costo del progetto definitivo dovrà distinguere fra costi per l'opera completa e quelli senza l'intervento sul riale e sulle canalizzazioni.
3. Il credito verrà iscritto nel capitolo "investimenti" e ammortizzato secondo i disposti dell'art. 12 DELOC.
4. La decadenza del credito è fissata per il 31.12.2019.

**6. Interpellanze e mozioni**

**All'interpellanza presentata dal gruppo PLR, riguardante la Polizia Ceresio Nord risponde il Municipale Barberis (allegato A)**

- a) L'efficienza del servizio è buona.
- b) Il Municipio è soddisfatto del servizio erogato. Ogni richiesta è stata puntualmente evasa.
- c) La soddisfazione viene valutata sul tempo di reazione, da quando avviene la richiesta, con che modalità viene evasa ed in quanto tempo.
- d) L'apprezzamento dei cittadini che hanno avuto necessità di un intervento della PCN è buono. Ricordiamo che i cittadini che vanno in vacanza possono sempre annunciare la loro assenza alla PCN, in modo tale che nella zona vengano intensificate le pattuglie. Dal 2016 è presente la figura dell'agente di quartiere, che si occupa quasi esclusivamente di mansioni legate alla polizia di prossimità e quindi molto vicine al territorio e a stretto contatto con la popolazione. La PCN è l'unico corpo strutturato del Luganese che dispone di un servizio dedicato a questa importante attività.
- e) Gli interventi maggiori vengono effettuati per incidenti, consegna atti esecutivi, accertamenti richiesti da autorità (tutoria, circolazione, controllo abitanti ecc..). La prevenzione è comunque l'attività che viene svolta costantemente ed è difficilmente quantificabile in numeri o risultati. Elenchiamo i dati relativi all'anno 2017:
  - pattuglie eseguite, 1'543 per un totale di 2'074 ore (5h50 al giorno);
  - interventi, 222 (3 liti, 3 taccheggi, 5 stupefacenti, 7 UTC, 23 incidenti, 34 UCA, diversi 147);
  - controlli, 807 (centri commerciali, parchi, scuole, distributori);
  - circolazione stradale, 160 controlli (120 posti controllo, 40 alcolemie, 8 radar);
  - controllo esercizi pubblici, 14;
  - sequestri targhe, consegna precetti esecutivi, traduzioni forzate, 137;
  - totale interventi + controlli, 1'217;
  - totale attività (interventi, controlli, pratiche amministrative), 1'354 corrispondenti a 610h;
  - totale ore di presenza sul territorio 2'684 h/anno, 7h35' al giorno.
- f) Valutare i costi benefici è difficile, poiché non vi è la controprova, vale a dire se non ci fosse il costo della prevenzione le conseguenze sono difficilmente valutabili.

Si tratta in ogni caso di un corpo di polizia ben strutturato ed organizzato. A livello della Regione 3 è il corpo di polizia più grande e riesce a fornire dei servizi e delle prestazioni che altri corpi non sono in grado di garantire in modo autonomo.

- g) Sull'aumento dei costi il Municipio ha un potere assai limitato. Infatti la maggior parte degli oneri dipendono da leggi, ordinanze, regolamenti di ordine superiore, istruzione, numero agenti per ogni strutturata, circoscrizione di appartenenza (zona urbana - sub urbana - periurbana - ecc...). I preventivi e i consuntivi sono esaminati scrupolosamente e dove è possibile la spesa viene contenuta. Si fa notare che negli ultimi tre anni i consuntivi sono stati chiusi sempre con un avanzo di esercizio.
- h) E' difficile valutare un tetto massimo di spesa poiché, come detto precedentemente, molto dipende da disposizioni superiori e dall'indirizzo che il Cantone vorrà prendere per riorganizzare le polizie strutturate.
- i) Negli scorsi mesi il Dipartimento delle Istituzioni ha inviato a tutti i comuni un formulario con molteplici domande riguardanti il funzionamento delle Polizie Strutturate, con l'annosa domanda Polizia Unica o no.

Il Municipio ha risposto che sarebbe opportuno avere una Polizia unica, ma che come passo intermedio tutte le polizie strutturate dovrebbero divenire posti di Gendarmeria, lasciando alle Città la gestione della loro Polizia. Questo è dovuto anche al fatto che, da oltre un decennio, vi è una scuola di polizia unica, e in seguito diversi agenti espletano tutti i compiti, mentre altri hanno delle competenze limitate, perché fanno parte di una polizia strutturata.

Il Municipio ha chiesto al Dipartimento di valutare la possibilità che il gruppo mobile di Noranco e la Gendarmeria di Lugano possa coprire il servizio per Vezia, e quanto questo costerebbe. Nel Canton Berna, ma anche in altri Cantoni dove vi è una sola Polizia Cantonale, sono state stipulate delle convenzioni con i comuni per le loro esigenze particolari, che esulano dal normale servizio di prevenzione e di intervento.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti

**All'interpellanza presentata dal gruppo PLR, riguardante le fermate e il trasporto pubblico su gomma risponde il Sindaco Ongaro (allegato B)**

1. Non vi sono dati che definiscono un modello di fermata. Infatti sul comprensorio servito dalla TPL vi sono modelli differenti. Un modello univoco su tutto il territorio servito dalla TPL sarebbe opportuno, ma tutto dipende dai rispettivi comuni interessati. Vale a dire che ogni comune può utilizzare quello che meglio crede, non esiste una regolamentazione.
2. Tutte le fermate hanno uno scopo strategico e vengono di regola posizionate in un punto dove la "raccolta" di utenti è maggiore.
3. Le ubicazioni attuali corrispondono al bacino di utenza. L'accessibilità ai disabili è sempre garantita, anche perché tutti gli automezzi sono muniti di piattaforma per facilitare l'accesso. Un controllo specifico verrà effettuato e se si dovessero riscontrare delle manchevolezze saranno prontamente corrette. E' stata avviata la procedura per spostare e mettere in sicurezza l'attuale fermata di via Kosciusko, all'intersezione con via del Sole. Abbiamo chiesto di spostarla dove ci sono il riduttore di velocità e due lampioni che illuminano la zona.
4. Non rientrano nelle competenze del PAL 2 o PAL 3, il finanziamento di queste stazioncine e l'ammodernamento delle stesse, perché sono compiti a carico del Comune.
5. Controlleremo e dove necessario interverremo. I tempi di attuazione dipenderanno prevalentemente dai lavori da eseguire e da eventuali ulteriori disposizioni.

Con il nuovo orario, come avete potuto leggere sui giornali, il servizio della TPL sarà portato a 10 minuti di percorrenza per tutti i giorni feriali fino al sabato. Il sabato e la domenica invece della mezz'ora verrà ridotto a 15 minuti. Ci sarà presumibilmente un periodo di prova dove la TPL giungerà fino al Suglio (praticamente, il bus andrà da Cadempino al Suglio).

Daldini

Gli interpellanti sono parzialmente soddisfatti.

Le linee guida dicono che occorre essere più proattivi sull'ammodernamento delle fermate e sull'accesso ai disabili. Sarebbe opportuno che l'Ufficio tecnico studiasse in modo più approfondito questo argomento. Qualche cosa è già stato fatto ma non è sufficiente. Belle fermate sono un ottimo biglietto da visita per il Comune e favoriscono il trasporto pubblico.

**All'interpellanza presentata dal gruppo PLR, riguardante il sito internet del Comune risponde il Sindaco Ongaro (allegato C)**

Dando seguito a questa interpellanza, il Municipio comunica che, dalla seduta di stasera, tutti gli atti relativi al Consiglio comunale, a partire dall'inizio della corrente legislatura, verranno pubblicati sul sito internet.

Per quanto riguarda il passato, se un Consigliere comunale o un qualsiasi altro cittadino avesse la necessità di consultare la documentazione relativa all'attività del Legislativo, può farlo rivolgendosi direttamente alla Cancelleria comunale.

Gli interpellanti si dichiarano molto soddisfatti.

**All'interpellanza presentata dal gruppo PLR, riguardante il Masterplan di Vezia risponde il Municipale Zanetti (allegato D)**

Premettiamo che il Comune di Vezia è stato uno dei primi nel Cantone a dotarsi di uno strumento strategico di sviluppo territoriale (il nostro Masterplan è del settembre 2015). È quindi Vezia che ha mostrato ad altri il potenziale dei Masterplan. È prendendo esempio da questi Masterplan pionieri, che il Cantone ha allestito la scheda R6 del PD, che entrerà in vigore prossimamente. Essa prevede che i Comuni elaborino un Programma d'azione comunale (PAC), che è una sorta di Masterplan, con l'aggiunta del calcolo aggiornato delle riserve di zona edificabile. Grazie al Masterplan, ed al compendio dello stato dell'urbanizzazione, pure elaborato nel 2015, Vezia ha già svolto con largo anticipo almeno il 70% dell'opera di allestimento del PAC. Riteniamo poco opportuno ora lamentarsi che il Masterplan di Vezia del 2015 poteva contenere anche altri argomenti.

Rispondiamo alle domande poste.

1. Non siamo a conoscenza di Masterplan intercomunali. Quelli noti sono tutti comunali. La già citata scheda R6 del PD, che entrerà in vigore prossimamente, prevede che i PAC siano svolti su scala comunale, non intercomunale. Inoltre non vorremmo che si producesse un ulteriore lavoro come il PAL3, poco democratico nel suo allestimento e bocciato senza appello dalla Confederazione.
2. Forse sì, ma non riteniamo opportune un tale progetto intercomunale, non legato a quanto il PD richiederà. Vediamo meglio un lavoro sulle fusioni intercomunali.
3. Come già detto, la verifica è stata per l'ultima volta effettuata a fine 2015.
4. È presto per dare questa risposta. La scheda R1 non è ancora in vigore.
5. Questa risposta sarà fornita dal PAC, secondo le modalità della scheda R6, quando questa entrerà in vigore e soprattutto quando il Dipartimento avrà emanato l'apposita linea guida, promessa ma non ancora adottata. Numerosi spunti sono già contenuti nel Masterplan del 2015, di nuovo in largo anticipo sui tempi previsti dal PD.
6. La variante di PR in corso relativa a Via S.Gottardo/Via Kosciusko risponde già a questo quesito (vedi risposta precedente).
7. Gli incontri sono organizzati dal Cantone, annunciati sulla stampa ed aperti a tutti i cittadini. Il Municipio non può sovrapporsi alla comunicazione, già capillare, del Cantone.
8. La spesa totale in ambito pianificatorio, per le prestazioni dello Studio Planidea, dal 2011 ad oggi, ammonta a Fr. 232'000.—(per undici progetti, quindi circa 20'000 franchi a progetto).

L'interpellante si dichiara soddisfatto

**All'interpellanza presentata dal gruppo PLR, riguardante il pedibus risponde il Municipale Zanetti (allegato E)**

1. Il Municipio ha sistemato sul territorio cartelli che segnalano il tragitto casa – scuola, con l'intento di facilitare il cammino. Inoltre ha distribuito agli allievi della SE una cartina con indicate le strade.
2. Negli ultimi anni non ci risulta che siano state inoltrate richieste interessate al Pedibus. Siamo disposti a sostenere una richiesta in tale direzione se dovesse essere formulata.

3. Oltre quanto fatto si potrà organizzare un incontro con gli agenti della Polizia locale per i genitori e i bambini della nostra scuola. In questi ultimi mesi abbiamo potuto constatare un numero sempre maggiore di bambini (SI e SE) che sono accompagnati a scuola dai genitori o dai nonni.

Daldini

Il concetto di pedibus è un'iniziativa intelligente a livello Svizzero. Una persona adulta accompagna alcuni allievi nel percorso casa-scuola. Il Municipio dovrebbe essere proattivo in questo ambito, se vuole che i bambini vadano a scuola a piedi.

Nel nostro Comune sono stati posati dei cartelli che però sono poco comprensibili, inoltre manca l'informazione alle famiglie.

Zanetti

Il Municipio ha un filo diretto con l'Associazione Traffico Ambiente (ATA) e riceve tutta la documentazione.

Ha già sperimentato questo servizio nei Comuni di Cureglia e Ponte Capriasca, dove era organizzato direttamente dall'assemblea dei genitori.

Approfittando della giornata a piedi i docenti hanno illustrato agli allievi il funzionamento dell'apposita cartina, che è veramente ben fatta e molto semplice da seguire, anche se i cartelli avrebbero dovuto essere posati più in basso, a misura di bambino.

Si potrà discutere di questo problema nella prossima assemblea dei genitori. Si dovrebbero trovare dei genitori o delle persone anziane che siano disposti a fare da locomotiva, è una cosa fattibile.

Valli

Invita il Municipio a riprendere il cospicuo dossier, che comprende degli studi approfonditi e una serie di proposte. Sono stati effettuati dei sondaggi, nei quali risulta che i genitori erano disposti ad accompagnare i figli nei punti di raccolta, se c'era la certezza di trovare qualcuno ad accoglierli.

Questo sistema funziona bene nel Comune di Capriasca, dove il ruolo di accompagnatore è retribuito e quindi viene responsabilizzato. Sarebbe bello avere dei volontari, ma con la retribuzione c'è una garanzia maggiore che questo servizio venga effettuato in modo adeguato.

Majek

Quando era presidente del comitato genitori avevano distribuito a tutte le famiglie un questionario per verificare se ci fosse qualcuno disposto a svolgere questo ruolo. Purtroppo non si è annunciato nessuno. E' difficile trovare dei volontari perché è un impegno troppo gravoso. Il fatto di retribuire dei genitori o delle persone anziane potrebbe essere una soluzione valida.

Storni

Chiede con che criteri sono stati posizionati i cartelli. Ritene che la cartina non sia chiarissima.

Zanetti

La cartina è il risultato del lavoro eseguito da una specialista, sulla base anche di un sondaggio effettuato presso le famiglie. Sono indicati dei punti strategici che servono ad attraversare la strada. L'idea iniziale era quella di posizionare delle persone che sorvegliassero i passaggi pedonali.

Valli

I genitori che accompagnano in auto i figli e si recano subito al lavoro dovrebbero disporre di punti di raccolta dove lasciarli, prima della scuola, in modo che possano percorrere l'ultimo pezzetto di strada a piedi, per evitare pericolose manovre in prossimità dell'istituto scolastico.

Questo è un punto da rivedere.

Bazzi Pedrazzini

Ha l'impressione che i genitori siano suddivisi in due categorie, quelli che accompagnerebbero i figli in auto fino al banco di scuola e quelli che hanno il piacere di percorrere assieme a loro il tragitto a piedi, godendosi questo momento.

Si chiede però se il territorio di Vezia si presti per un pedibus.

Il discorso del collega Valli, di prevedere delle zone cuscinetto prima della scuola è corretta, ma è difficile trovare dei luoghi adatti dove sostare senza creare dei problemi di traffico.

**All'interpellanza presentata dal gruppo PLR, riguardante il bike sharing risponde il Vice Sindaco Piva (allegato F)**

Abbiamo avuto modo di conoscere il progetto Bike Sharing, che ci è stato illustrato da un suo rappresentante durante una seduta dell'Esecutivo e ha suscitato il nostro interesse ad approfondire il tema.

Nell'ottica di creare una vasta rete che permetta ancor più un migliore servizio, si è deciso di assegnare l'argomento in questione al gruppo di lavoro "scollinando" (che aveva già seguito anni prima un progetto simile), nel quale partecipiamo e che è composto da altri 10 comuni, a copertura di quella che è definita la "Collina Nord".

Si aggiunga poi – a motivazione dell'assegnazione del compito al gruppo scollinando - anche il discorso finanziario, che trova maggiore capacità contrattuale (tutti i comuni della Collina, rispetto ad un singolo comune).

Un incontro tra i membri del gruppo scollinando e i referenti di Bike Sharing è già fissato per il 29 novembre 2018.

Rispondo alle domande formulate.

1. Sì, si prevede di prendere una decisione in merito alla posa di una postazione di Bike Sharing a Vezia in tempi brevi. A tal proposito il Municipio è convinto di questa nuova offerta alla popolazione ed è disposto a proseguire anche a fronte di un'eventuale rinuncia ad un progetto più vasto del gruppo di scollinando;
2. Il suo posizionamento è da definire, ma è verosimile che si situi nei pressi del posteggio comunale su via S. Gottardo (zona Pradasc);
3. Riteniamo che la fornitura dell'infrastruttura (stazione + bici) possa essere attuata a medio termine, dal momento in cui verrà presa la decisione.

L'interpellante si dichiara soddisfatto

Il Consigliere comunale Mauro Valli, in rappresentanza del gruppo SVI, presenta seduta stante un'interpellanza concernente la Luxury Goods International (L.G.I.) (allegato G).

#### Ongaro

La L.G.I. poco prima di consegnare il comunicato stampa, ha informato il Municipio di quanto è stato pubblicato. Il signor Lardi, rappresentante della L.G.I., organizzerà prossimamente un incontro per fare il punto della situazione. In questo momento nemmeno la L.G.I. conosce con esattezza l'impatto finanziario per i comuni interessati. Lo scorso sabato, in occasione dei festeggiamenti del 50° del Consiglio comunale, ha avuto occasione di parlare con il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali. Anche il Cantone è preoccupato, perché da una prima valutazione risulta che avrebbe una perdita di entrate fiscali dell'ordine di 10/12 milioni.

#### Piva

Questa sera il Municipio ha approvato il preventivo 2019, che come d'abitudine verrà sottoposto al Consiglio comunale nel corso del mese di dicembre. La legislazione vigente in materia impone dei termini da rispettare. La questione della valutazione del gettito sarà ancora oggetto di discussione con la commissione della gestione.

La Presidente chiude la seduta.

#### **PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

La Presidente:

Lara Majek

Gli scrutatori:

Luca Storni

Sandro Cazzaniga

Il Segretario:

Milko Pastore

Vezia, 3 dicembre 2018

Vezia, 6 settembre 2018

## INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

in rappresentanza dei Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge ci permettiamo di interrogare il Municipio sul seguente tema:

Durante l'ultimo quadriennio il nostro comune ha aderito al corpo di Polizia Ceresio Nord (PCN), la scelta è stata presa sulla base di criteri qualitativi, organizzativi ed economici nonché per una visione futura di strutturazione del corpo.

Interroghiamo il lodevole Municipio sui seguenti punti:

- a) Ad oggi come viene valutata l'efficienza del servizio offerto dalla PCN?
- b) Il Municipio si ritiene soddisfatto del servizio erogato?
- c) Su quali basi viene valutata la soddisfazione?
- d) Di quali strumenti dispone il Municipio per valutare anche l'apprezzamento dei cittadini e il relativo sentimento di sicurezza?
- e) A livello statistico quali sono gli interventi di maggior rilievo a Vezia negli ultimi anni?
- f) In base ai dati suddetti si possono valutare i costi/benefici della PCN? E' giustificata quindi la spesa rispetto all'operato?
- g) Il Municipio come intende monitorare l'evoluzione del continuo aumento del costo di questo servizio e di conseguenza ha già pensato a come finanziare questo trend di spesa?
- h) Il Municipio ha valutato un tetto massimo di spesa per il servizio, rispettivamente sta valutando alternative alla PCN?
- i) Come si pone il comune in riferimento al continuo cambiamento legislativo e alla divisione strategica da parte del Cantone riferita alla Polizia?

Auspichiamo che il tema venga affrontato in maniera oggettiva e con la dovuta importanza, affinché con il nuovo preventivo si possa dare ampio dettaglio sul capitolo Sicurezza del Comune. Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

I Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia

Mirella Sartorio  
Consigliera comunale PLR



*Mirella Sartorio*



PLR.I Liberali  
Sezione di Vezia  
Via ai Ronchi 13  
CH-6943 Vezia

+41 79 772 92 47  
info@plr-vezia.ch  
www.facebook.com/plr.vezia  
www.plr-vezia.ch

Vezia, 1° ottobre 2018

## INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

Con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC e art. 34 Reg. Com.), ci permettiamo d'interpellare il Municipio sui seguenti aspetti:

nel mese di dicembre 2017 è stata presentata la nuova linea guida cantonale sulle **fermate del trasporto pubblico su gomma**, che abbiamo letto attentamente.

Nella premessa dell'on. Zali, egli specifica di volere delle fermate attrattive e che rispettino la Legge federale sull'eliminazione degli svantaggi nei confronti dei disabili.

Malgrado una manutenzione straordinaria fatta per sistemare le pensiline delle attuali fermate del bus, troviamo che il decoro complessivo delle stesse non sia ottimale, visto che la fermata del mezzo pubblico costituisce il biglietto da visita dell'intero sistema.

Ecco le nostre domande relative a questa tematica:

1. Avete i dati che definiscono il modello di fermata per Vezia?
2. Abbiamo fermate di tipo strategico?
3. Le ubicazioni attuali delle fermate corrispondono ancora al bacino di utenza e all'accessibilità per disabili?
4. Nel PAL2 (PAL3) è previsto un finanziamento di queste opere?
5. Prevedete di mettere in atto nei prossimi anni questa nuova linea guida cantonale. Se sì, quando?

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Per i Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia



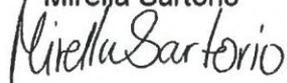
Renata Raggi Scala



Daniele Campana



Mirella Sartorio



Anna Airaldi



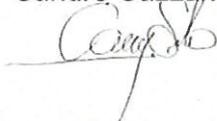
Nicolas Daldini



Alan Vismara



Sandro Cazzaniga



Christian Keller



Leonardo Riva -

Alessandro Viri





PLR.I Liberali  
Sezione di Vezia  
Via ai Ronchi 13  
CH-6943 Vezia

+41 79 772 92 47  
info@plr-vezia.ch  
www.facebook.com/plr.vezia  
www.plr-vezia.ch

Vezia, 1° ottobre 2018

## INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

Con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC e art. 34 Reg. Com.), ci permettiamo d'interrogare il Municipio sui seguenti aspetti:

abbiamo constatato che purtroppo sul sito internet del Comune di Vezia non sono presenti le diverse interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate dai diversi gruppi politici negli ultimi anni.

Siamo dell'idea che dopo ogni seduta del Legislativo le mozioni e le interpellanze, così come le interrogazioni al momento del loro inoltro (tutte con relative risposte da parte del Municipio) debbano essere inserite nelle pagine web del nostro comune.

Sarebbe anche molto interessante per noi consiglieri comunali di potere avere accesso a tutto quello che è stato fatto negli ultimi 10 anni.

Ritiene il Municipio di dar seguito a questa nostra richiesta?

Ringraziamo per la collaborazione porgiamo i nostri cordiali saluti.

Per i Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia

Renata Raggi Scala

Daniele Campana

Mirella Sartorio

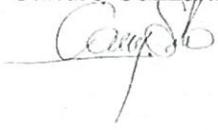
Anna Airaldi

Nicolas Daldini

Alan Vismara



Sandro Cazzaniga

Handwritten signature of Sandro Cazzaniga in black ink, featuring a stylized 'S' and 'C'.

Christian Keller

Handwritten signature of Christian Keller in black ink, appearing as 'Ch Keller'.

Leonardo Riva –

Alessandro Viri

Handwritten signature of Alessandro Viri in black ink, consisting of a stylized 'A' and 'V'.



PLR.I Liberali  
Sezione di Vezia  
Via ai Ronchi 13  
CH-6943 Vezia

+41 79 772 92 47  
info@plr-vezia.ch  
www.facebook.com/plr.vezia  
www.plr-vezia.ch

Vezia, 1° ottobre 2018

## INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

Con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC e art. 34 Reg. Com.), ci permettiamo d'interpellare il Municipio sui seguenti aspetti:

come avete potuto leggere nella "Voce" di giugno 2018, non siamo per il momento soddisfatti dalla direzione che il Comune intende prendere con la pianificazione del suo territorio.

Dopo una rilettura molto attenta del **Masterplan di Vezia**, ci sembra che manca una vera visione per il futuro del Comune sulla sua pianificazione. Gli aspetti economici, sociali, sociologici, architettonici e di mutazione della società non sono stati per niente valutati.

Ecco le domande che ci poniamo sulla tematica del piano regolatore:

1. Non avrebbe senso in tempi brevi di lanciare un Masterplan intercomunale, come altri comuni hanno già svolto?
2. L'ERSL potrebbe finanziare questo progetto?
3. E già stata fatta la verifica richiesta dal Cantone dello stato e del dimensionamento delle proprie ZE?
4. Nella prospettiva temporale di 15 anni, che crescita di popolazione è prevista a Vezia in base al modello della scheda R1?
5. Come si prevede d'incrementare la qualità insediativa?
6. Come si prevede di calibrare le potenzialità edificatorie?
7. Per quale ragione i consiglieri comunali non sono stati informati dal Municipio, sugli incontri informativi proposti dal Cantone sulla legge della pianificazione del territorio il 21 e 26 settembre 2017?
8. Allo studio di pianificazione territoriale Planidea, quanto abbiamo pagato d'onorario? È possibile avere il dettaglio per ogni variante?

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti.



Per i Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia

Renata Raggi Scala



Daniele Campana



Mirella Sartorio



Anna Airaldi



Nicolas Daldini



Alan Vismara



Sandro Cazzaniga



Christian Keller



Leonardo Riva -

Alessandro Viri





PLR.I Liberali  
Sezione di Vezia  
Via ai Ronchi 13  
CH-6943 Vezia

+41 79 772 92 47  
info@plr-vezia.ch  
www.facebook.com/plr.vezia  
www.plr-vezia.ch

Vezia, 1° ottobre 2018

## INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

Con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC e art. 34 Reg. Com.), ci permettiamo d'interpellare il Municipio sui seguenti aspetti:

da inizio legislatura abbiamo sentito da parte del Municipio che il concetto di **Pedibus** sarebbe stato introdotto nel Comune di Vezia. Tuttavia fino ad oggi, questo concetto che prevede l'accompagnamento a piedi di bambini sul percorso casa-scuola-casa, sotto la sorveglianza di adulti, non è ancora veramente attivo.

Comuni limitrofi sono su questa tematica molto più proattivi, e vogliamo capire meglio la volontà del nostro Municipio.

1. A che punto siamo con il concetto Pedibus nel comune di Vezia?
2. In che misura avete ricevuto richieste di genitori interessati a creare una linea Pedibus? Come li avete aiutati?
3. Come volete sensibilizzare gli abitanti di Vezia a questo concetto?

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Per i Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia

Renata Raggi Scala

Daniele Campana

Mirella Sartorio

Anna Airaldi

Nicolas Daldini

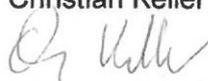
Alan Vismara



Sandro Cazzaniga



Christian Keller



Leonardo Riva –

Alessandro Viri





PLR.I Liberali  
Sezione di Vezia  
Via ai Ronchi 13  
CH-6943 Vezia

+41 79 772 92 47  
info@plr-vezia.ch  
www.facebook.com/plr.vezia  
www.plr-vezia.ch

Vezia, 1° ottobre 2018

## INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

Con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC e art. 34 Reg. Com.), ci permettiamo d'interpellare il Municipio sui seguenti aspetti:

siamo stati informati che la ditta PubliBike ha preso contatto, diversi mesi fa, con il Comune di Vezia per proporre il posizionamento di una postazione di Bike Sharing nel nostro territorio comunale.

Negli ultimi mesi, c'è stato un grandissimo aumento di questa offerta in tutto l'agglomerato del Luganese e la stessa diventa sempre più interessante per gli abitanti di tutta la regione.

Siamo consapevoli, che il Comune dovrà ogni anno finanziare questo servizio, ma siamo convinti che l'offerta del Bike Sharing, debba essere attuata in tempi brevi.

Ecco le nostre domande in merito:

1. Si prevede di prendere una decisione in merito alla posa di una postazione di Bike Sharing a Vezia in tempi brevi?
2. Se si, dove si prevede di posizionarla?
3. Se si, con quali tempistiche verrà attualizzata?

Ringraziando per la collaborazione porgiamo cordiali saluti.

Per i Consiglieri Comunali del Partito Liberale Radicale di Vezia

Renata Raggi Scala

Daniele Campana

Mirella Sartorio



Anna Airaldi



Nicolas Daldini



Alan Vismara



Sandro Cazzaniga



Christian Keller



Leonardo Riva -

Alessandro Viri



Vezia, lunedì 15 ottobre 2018

## INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali,

Con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali SVI, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art.66 LOCe an.34 Reg. Com.), mi permetto di interpellare il Municipio in merito alla decisione della Luxury Goods International di Cadempino di trasferire 150 impieghi in Italia, dei quali il 25% è residente.

Secondo La Regione del 9 ottobre 2018 questo trasferimento è probabilmente legato all'inchiesta della procura di Milano che imputa alla Gucci imposte eluse di circa 1,3 miliardi di euro per utili prodotti in Italia ma tassati nel nostro Cantone. Una pratica quella dell'ottimizzazione fiscale internazionale che potrebbe avere i mesi contati vista la prossima applicazione nei paesi OCSE degli standard che mettono al bando questa procedura, (denominata BEPS, "Base erosion e profit shifting", erosione della base imponibile e trasferimento degli utili), alla quale anche la Svizzera ha aderito (Progetto fiscale 17).

Il trasferimento di 150 impieghi e i possibili cambiamenti legati alla lotta contro le pratiche di ottimizzazione fiscale rischiano di avere pesanti conseguenze sulle entrate del nostro comune.

In particolare chiedo al Municipio se ha già contattato la direzione della Luxury Goods ed è quindi già a conoscenza delle possibili conseguenze finanziarie che questo trasferimento di personale potrebbe avere sulle entrate del nostro comune.

Ringraziando per la collaborazione porgo i più cordiali saluti.

Per i Consiglieri Comunali SVI

Il capogruppo in Consiglio comunale

Mauro Valli

